

Manifestazioni del cattolico candidato nelle nostre liste alle 17,30 e alle 20,30

LA VALLE A PERUGIA E FOLIGNO PER SPIEGARE LA SUA SCELTA CON IL PCI

Presiederà gli incontri nelle due città l'on. Anderlini, della sinistra indipendente - Numerose manifestazioni del partito in tutta la Regione - D'Alena sabato a Terni - Il compagno Conti parla a Nocera Umbra e a Spello

La scuola europea e quella di Malfatti

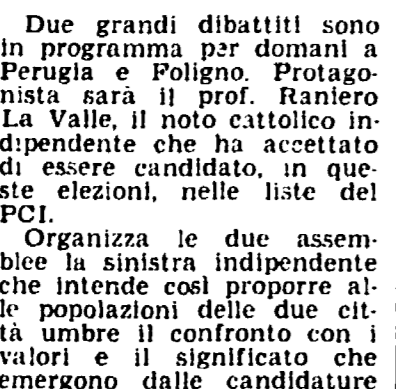
«La scuola italiana non è in una situazione peggiore di quella degli altri paesi europei... questo avrebbe affermato, secondo il ministro Malfatti a Città di Castello. Se lo dice lui — verrebbe fatto di dire —, che di questioni europee se ne intende, non c'è motivo di dubitare. Tanto più — aggiunge l'articolista de «Il Popolo» — che si è riferito alla comparazione gli danno ragione».

Non ci viene purtroppo riuilato di quasi raffinati strumenti statistici il misurare con qualche approssimazione per comparare il livello qualitativo della scuola italiana con quello degli altri paesi europei. Una indagine non sospetta fatta dall'UNESCO qualche anno fa poneva la scuola media superiore ed inferiore uno degli ultimi posti per gli standards qualitativi (e i paesi considerati, di tutto il mondo, erano più di venti). Da allora una cosa è certa: che il processo di degradazione e di disqualificazione della scuola italiana è andato sempre più approfondendosi, grazie alla competenza e alla serietà politica dei ministri democristiani e dei governi che si sono succeduti alla guida del

Ora, a noi interessa relativamente se gli altri paesi europei sono in una condizione identica a quella italiana (una indagine i bambini sanno che non è così, perché i paesi socialisti hanno un sistema di istruzione serio ed efficiente, e la borghesia degli altri paesi capitalisti non ha mai toccato i livelli strutturali della nostra classe dominante).

A noi preme che si chiariscano le responsabilità della pessima situazione che anche oggi sembra ammettere, visto che è costretto a parlare di «situazione non peggiore» e non certo di situazione «buona» della scuola italiana: chi ha retto quasi ininterrottamente il ministero della pubblica istruzione? Chi ha diretto tutti i governi di questi ultimi trent'anni? Chi non è stato capace di avere una politica di media superiore (rimasta intatta dal 1923)? Chi ha lasciato deperire l'università? Chi ha condannato i giovani diplomati e laureati alla disoccupazione o al precario sottoposto? E, esistita una maggioranza di governo che doveva affrontare i problemi della scuola, e chi ne è stato sempre il perno rigido e monopolizzatore?

Il ministro Malfatti punta forse sulla memoria dei cittadini italiani e chiede maggior forza alla DC per portare avanti il «discorso riformistico». Gli elettori hanno capito: bisogna «ritornare» alla DC, segnalando la sfacciatata arroganza del potere democristiano sotto una valanga di voti al PCI.

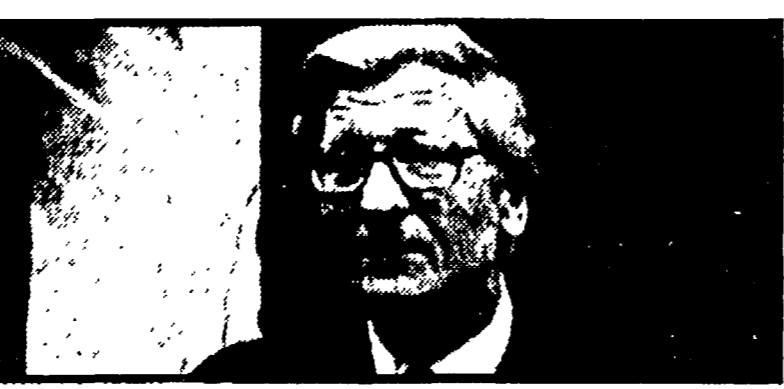


Reniero La Valle

Due grandi dibattiti sono in programma per domani a Perugia e Foligno. Protagonista sarà il noto cattolico indipendente che ha accettato di essere candidato, in queste elezioni, nelle liste del PCI. Organizza le due assemblee la sinistra indipendente che intende proporre alle popolazioni delle due città umbre il confronto con i valori e il significato che emergono dalle candidature di quel vasto numero di intellettuali cattolici nelle liste comuniste di cui La Valle è un validissimo e qualificato esponente.

Su questo tema nella nostra regione già nelle settimane e nei giorni scorsi si è manifestato un eccezionale interesse. Assemblee e riunioni, infatti, con numerosi rappresentanti del cattolicesimo democratico locale si sono susseguite in diverse località con frequenze e scadenze, sulla scorta di un interesse trova in Umbria un terreno assai fertile dal momento che un rapporto positivo è fondato su di un tentativo di dialogo serio tra comunisti e cattolici esiste da tempo (e già trovò in occasione della pubblicazione dello speciale numero di «Cronache Umbre» di qualche mese fa un momento non marginale di coaguli).

Domani La Valle cercherà di spiegare il valore culturale e politico della sua scelta e con quello più generale del voto comunista. A Perugia l'ex direttore del



Massimo D'Alena

quotidiano cattolico «L'Avvenire d'Italia» e giornalista televisivo La Valle sarà alla sala del Notari alle ore 17 e 30; mentre Foligno parlerà alle ore 20,30 in piazza della Repubblica. Ambedue le assemblee saranno presiedute dall'on. Luigi Anderlini della sinistra indipendente e candidato alla Camera e al Senato nelle liste del nostro partito nella circoscrizione umbro-sabina.

Intanto tutto il partito è ampiamente mobilitato nella battaglia politica di questi ultimi giorni della campagna elettorale. I comizi in programma per domani sono i seguenti: 20 e 30: Sigillo (Pierotti); 20: Macereto (Grossi T.); 21: La Piana (Grossi V.); 21: S. Biagio della Valle (Rossi); 18: Gubbio (Corba); 21: Cannara (Bellillo); 21: Passaggio Bettone (Giuffini); 20:30: Borgo Trevi (Gambuli); 21: Marsciano (Caponi A.); 20 e

30: Pretola (Censi); 21: S. Sisto (Balucani); S. Sabino (Caponi L.); 21: Ponte Valleceppi (Formica); 21: centro sociale, via Vico (Goracchi); 20:30: P. Pietra (Mencetti); 20:30: Castel Del Piano (Mandarin M.); 20:30: Prepo (Roscini C.); 21: Madonna Alta (Innamorati); 18:30: via Queta (Roscini M.); 21: Villa Pitignano (Lochi); 21: S. Angelo di Celle (Cecchetti); 18: S. Giovanni del Fosso (Giordani); 21: Pozzollo (Risimelli G.); 21: Solfignano (Gubbioni); Il compagno Pietro Conti, membro della Direzione e capoluogo per la nostra circoscrizione, parlerà sempre domani alle ore 18 a Spello (incontro giovani) e alle 21 a Nocera Umbra.

TERNI, 9. In questa ultima fase della campagna elettorale, la mobilitazione di tutte le organizzazioni del partito, in provin-

cia di Terni, sta crescendo ed estendendosi notevolmente. accanto a comizi, assemblee, incontri dibattito con le popolazioni, si rafforza l'iniziativa in direzione delle categorie e degli strati sociali.

Le principali iniziative che si terranno domani, giovedì, sono comizi a Villaggio Besco (ore 18, Cioni); a Schifanoia di Narni (ore 20,30, Ottaviano); a Fabbro Scalo (ore 21, Marri); davanti alla società «Bosco» (ore 13, Valentini). Venerdì si terranno comizi davanti ai palazzi del ferrovia (ore 18, Acciaia); a Canale di Orvieto (ore 21, Marri); al quartiere Polymer (ore 18,30, Bartolini).

Sempre per venerdì sono previste importanti iniziative pubbliche. Alla Sala XX Settembre, alle ore 21, si terrà un incontro dibattito sul tema: «Il ruolo della piccola impresa industriale, artigianale e commerciale per la ripresa e lo sviluppo economico». Parteciperanno i compagni Mario Bartolini, candidato alla Camera, Mario Benvenuti, assessore comunale, Ezio Citaviani, candidato al Senato, Antonio Provantini, assessore regionale, e Alvaro Valentini, assessore provinciale.

Il compagno Massimo D'Alena, segretario nazionale della FGCI, terrà un comizio, organizzato dal Fronte comunista ternano, a Terni sabato 12 giugno, in piazza della Repubblica.

PERUGIA - Sorgeranno nella zona di S. Andrea delle Fratte

Insediamenti produttivi: il Comune assegna i lotti

Interessano quasi 50 ha e saranno realizzabili entro brevissimo tempo, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale - Conferenza stampa dell'assessore Berrettini - Oltre 3.000 nuovi posti di lavoro

PERUGIA, 9. Sono in fase di assegnazione da parte del Comune di Perugia, alcuni lotti per insediamenti artigianali, commerciali ed industriali nella zona di S. Andrea delle Fratte (davanti alla fabbrica della Perusina). Gli insediamenti che potranno prendere il via entro breve termine interessano quasi 50 ettari e rappresentano un ulteriore impegno concreto del Comune verso la parte del Comune dopo la completa assegnazione dei lotti in via Settevalli, inseriti in una serie di interventi per favorire insediamenti produttivi in varie zone circostanti Perugia (Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Ponte S. Giovanni).

Quest'iniziativa del Comune di Perugia — come ha rilevato questa mattina durante una conferenza stampa l'assessore Berrettini — mentre intende sollecitare concretamente lo sviluppo di attività produttive, metodica divisione degli artigiani e degli imprenditori aree industriali a prezzi considerevolmente inferiori a quelli di mercato, favorisce uno sviluppo ordinato dell'attività economica.

La zona di S. Andrea delle Fratte, e le altre che verranno assegnate, sono infatti strutturate in modo da consentire una razionale utilizzazione del territorio; vi sono compresi tutti i servizi di base (zone verdi, strade, parcheggi, impianti di depurazione ecc.) necessarie agli insediamenti stessi.

La guerra santa ai comunisti si è arricchita da ieri di un nuovo crociato: il sindaco Franco Ciliberti da Città di Castello e candidato dc per la camera dei deputati.

Parlando a Bastia il giovane Urvale si è lasciato andare ad alcune gravi impudenze. Ha cominciato col dire, infatti, che il PCI non vuole la autonomia sindacale a differenza invece della DC. Perché i democristiani non hanno candidato Poinini nelle proprie liste? Perché vogliono

L'insabbiatore umbro

Il dc sen. De Carolis sta girando per i paesi del sottile facendo la voce grossa. E il motivo per cui l'infamabile senatore spoletino torrebbe fare il «quarantotto» è rappresentato dalle note questione ACI. Ma il De Carolis non si accontenta di fare brutta figura solo a tirare fuori questa storia, ma con fare di buon signore accusa con la bava alta bocca i comunisti di aver voluto insabbiare le indagini della magistratura.

Bene, le posizioni del nostro partito, su questo terreno, sono arcu note e non vale la pena di ribadire anche perché ormai, data l'incostanza della questione stessa, nessuno ne parla più. Ma a proposito di insabbiature è opportuno ricordare un episodio della giunta per le autorizzazioni a procedere? E come si comportò quando si trattava di decidere su alcuni regolatori di alcuni impianti di neri, Saccucci? Insabbiò? E insabbiò così tanto e così bene che alcuni suoi colleghi parlamentari lo, subitaneamente, soprannominarono De Profundis.

Oggi Consiglio regionale

Oggi si riunisce dalle ore 16 alle 20 il consiglio regionale dell'Umbria, presso la sala del Consiglio dell'amministrazione provinciale di Perugia.

Numerose questioni all'ordine del giorno tra le quali lo scioglimento dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, la discussione sui collegamenti con le comunicazioni nazionali ed internazionali, variazioni ai piani regolatori di alcuni comuni. Varie mozioni ed interpellanze concerneranno la seduta.

Sindrome da Lockheed

La guerra santa ai comunisti si è arricchita da ieri di un nuovo crociato: il sindaco Franco Ciliberti da Città di Castello e candidato dc per la camera dei deputati.

Parlando a Bastia il giovane Urvale si è lasciato andare ad alcune gravi impudenze. Ha cominciato col dire, infatti, che il PCI non vuole la autonomia sindacale a differenza invece della DC. Perché i democristiani non hanno candidato Poinini nelle proprie liste? Perché vogliono

una partita di calcio l'elicottero (7) della Regione. Ma bene che Ciliberti è giovane ed ingenuo ma forse troppo ciecamente crede a quello che gli dicono. La Regione infatti non si è mai sognata di possedere un elicottero privato. Però ci si è un dubbio: che i democristiani a forza di parlare in Umbria di averci (come ha fatto alcuni giorni fa il ministro Sarli) di elicotteri, fossero offesi da una nuova malfatti: la sindrome da Lockheed?

Dibattito sui problemi della giustizia

TERNI, 9. L'ARCI-UIOP e il circolo «Astralab» hanno promosso, per venerdì, alle ore 17, alla Sala dei Convegni del Palazzo della Sanità, in via Muratori, un incontro dibattito sul tema: «Amministrazione della giustizia ed efficienza produttiva». Parteciperanno il prof. Nuccio Baldassarre, docente di diritto costituzionale all'università di Perugia, Franco Cocchi, della Commissione Inquirente del Parlamento, Gaetano Fragotto, pretore di Roma, Nicola Lombardi, della segreteria nazionale della FESAP, Luigi Sacraneri, pretore di Roma, Mauro Paci, segretario della Camera del lavoro di Terni. Presiederà il prof. Mario Battaglini.

I programmi di «Radio Umbria»

Ore 7,45: Notiziario; 8,15: Rassegna stampa Umbria; 9: Miscelanea; 11: «Il cittadino domanda» i partiti rispondono; 12: Notiziario; 13: «Incontri con la stampa» democristiana; 14: «Per voi meno giovani» con dedica; 12,45: Notiziario; 14,05: «Confronti»

Programmi di «Radio Umbria»:
diretti: Partito Radicale-PSI; 15: Cantautori italiani; 16: Musica d'improvvisazione; 18,45: Notiziario; 19: «Incontri con la stampa» democristiana; 21: Pop italiano; 22,45: Notiziario; 23: Hard Rock.

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: Uomini si nasce, politici si muore
LILLY: Il suono di Navarra
MIGNON: Ecco lingua d'argento (VM 18)

SPOLETO
MODERNO: L'Italia c'è rotte TODI
COMUNALE: Il misterioso caso di Peter Proud
TERNI
LUX: Quel
MODERNISSIMO: L'addio
FIAMMA: Tob' è il cane più grande che ci sia
MODERNISSIMO: La scala della follia
VERDI: Gli esecutori
PIETRA: Domenica maledetta domenica

«Spostamenti strategici» nello scudocrociato ternano

La DC sistema i suoi notabili a capo delle industrie di Stato

A un democristiano andrebbe la presidenza dell'ANIC-ENI di Nera Montoro — I comunisti chiedono che le nomine siano decise in base alle reali capacità — Dichiarazione del compagno Provantini

TERNI - Sfumano 128 posti di lavoro

Niente assunzioni alla FAET esclusa dal bando di concorso

TERNI, 9. Il bando, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 31 maggio scorso, in cui il Ministero della Difesa indice un concorso per l'assunzione di 128 operai, fra specializzati, qualificati e comuni, in enti e stabilimenti del ministero stesso, non prevede alcuna nuova assunzione per la FAET di Terni, la fabbrica di artiglieria che, da qualche tempo la situazione si è aggravata per l'applicazione della legge 336 sugli ex combattenti in base alla quale andranno in pensione almeno altri 150 operai. A questi si aggiungeranno tutti i lavoratori che lasceranno il servizio per raggiunti limiti d'età, un numero piuttosto consistente, tenuto conto che l'età media del personale è di 38 anni. La situazione della FAET ha dunque riflessi gravi anzitutto sui livelli occupazionali della città.

La tendenza al progressivo smantellamento è confermata anche dalla diminuzione delle commesse affidate, dal deperimento del patrimonio impiantistico (negli ultimi due anni sono state vendute a ditte private, a prezzo di rottame, 262 macchine utensili), dalla ripetuta sostituzione del personale più qualificato con personale militare che non dimostra la preparazione tecnica necessaria per essere all'altezza della situazione e delle necessità. A questo si aggiunge che quest'anno il ministero della Difesa non ha ritenuto opportuno assegnare nuove commesse alla FAET. Il nostro partito con interpellanze presentate dal compagno Bartolini, in Parlamento, ha chiesto che venga valutata la gravità della situazione alla Fabbrica d'armi.

I comunisti denunciano anzitutto questo metodo vergognoso che rivela, se ve ne fosse ancora bisogno, il carattere di «partito di comodo» non si limitano alla denuncia ma chiedono che le nomine per tutte le cariche nella struttura partecipativa statale siano decise in base di rigorosi criteri, quali quelli delle capacità provate, per una gestione sana, democratica delle aziende, che risponda agli obiettivi economici del Paese, di sviluppo produttivo, della occupazione.

Non consideriamo decisivo, per il futuro dei nostri complessi dell'ENI e della Montedison, e dell'Elettrocostruzioni: 1) che il nuovo Parlamento varrà rapidamente un piano chimico nazionale; 2) che si dia un corso serio all'industria chimica nazionale e rispetto ai nuovi obiettivi di politica economica, e spero di far fare il Paese dalla crisi; 3) che si definisca il ruolo della Montedison, perché si ponga fine alla sua attuale politica di estensione, e che si realizzi il nuovo sistema delle partecipazioni statali; 4) che sia definito il ruolo dell'ENI e delle sue imprese nell'ambito di una programmazione che fissi gli obiettivi dello sviluppo complessivo della industria chimica, specie in rapporto alla politica agraria ed energetica; 5) che si definisca una radicale riforma del sistema delle partecipazioni statali.

Questi obiettivi sono decisivi per i sorti dell'industria del ternano. Perché si realizzi un nuovo rapporto di forze in parlamento.

In risposta ad un comunicato sull'autonomia sindacale

Lettera aperta della CGIL alla CISL

La segreteria regionale della CGIL ha fatto conoscere oggi una lettera aperta che ha inviato alla CISL di Perugia in relazione ad un comunicato emesso da quest'ultima in data 29 maggio.

«Il comunicato dell'Unione provinciale della CISL di Perugia del 29.5. ripropone, nella forma e nei contenuti, un atteggiamento scorretto e disonesto dell'unità. La nostra convinzione che le grandi lotte unitarie dei lavoratori hanno già fatto giungere le frange unitarie e degli elementi inquinanti che certo nel passato non hanno giovato al movimento sindacale ed ai lavoratori. Per questa valutazione, e non già per amore di polemica, la Segreteria Regionale della CGIL ritiene necessario e doveroso riproporre al comunicato della CISL di Perugia, cui, quale risulta palese il tentativo di «sviare l'attenzione» e «evitare la discussione dei lavoratori sull'importante documento della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL» inviato ai partiti politici del centro e costituzionale in occasione delle elezioni.

Questo tentativo è confermato anche dagli atteggiamenti assunti recentemente e in diverse occasioni dalla CISL di Perugia, che hanno gravemente compromesso l'attività sindacale unitaria nella provincia. Il nostro voto è essere quindi un giudizio politico e non polemico e soprattutto uno sforzo per contribuire sempre alla costruzione di una azione sindacale costantemente unitaria e forte, e ancorata agli interessi dei lavoratori. L'importante documento della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL esprime una chiara e decisa unità del sindacato di fronte alle prossime elezioni politiche e indica concrete soluzioni ai gravi problemi di ordine politico, sociale ed economico che travagliano il paese. Essendo questi i presupposti e le finalità del documento, la CGIL regionale ritiene che sia dovere di tutte le strutture sindacali, ai vari livelli, di impegnarsi, attraverso il dibattito tra i lavoratori, in iniziative ed azioni sindacali che, partendo dai problemi reali, favoriscano il cambiamento profondo del sistema di politica economica indicato dalla Federa-

Siamo fermamente convinti che la delicatezza del momento e la importanza delle elezioni politiche impongano a tutti una chiara concezione dell'autonomia e dei metodi democratici del sindacato che non reputiamo essere quella del massimo coinvolgimento dei lavoratori per contribuire concretamente al risanamento della nostra società.

La CGIL regionale, sempre in riferimento al comunicato della CISL provinciale di Perugia che ha la pretesa di proporre lezioni di autonomia e di metodo democratico, fa rilevare che, pur non essendo a conoscenza del metodo di lavoro della CISL, nell'avvicinamento dei suoi quadri dirigenti, ritiene comunque doveroso precisare che la sostituzione del segretario regionale della CGIL chiamato a dirigere la FIST Nazionale, è avvenuta su precisa richiesta della CGIL nazionale. Questo è stato frutto della crescita complessiva della nostra organizzazione che ha reso possibile, oltre alla diversificazione del segretario regionale, anche l'avvicinamento di numerosi altri quadri nelle nostre strutture regionali e provinciali.

INDUSTRIA MOBILI CALZONI

SS75/BIS TRASIMENO-OVEST - TEL. (075) 79.165 - ELLERA (PG)

DA GIOVEDI' 3 GIUGNO

COLOSSALE VENDITA MOBILI

A PREZZI SCONTATI fino al 70%

Alcuni esempi:

Poltrone	da L. 120.000	L. 60.000
Divani	da L. 230.000	L. 120.000
Salotti (divano 3 posti + 2 poltrone)	da L. 450.000	L. 250.000
Salotti con divano letto	da L. 500.000	L. 270.000
Soggiorni componibili (4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie)	da L. 750.000	L. 450.000
Soggiorni componibili in noce massiccia (4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie)	da L. 1.250.000	L. 690.000
Camera ragazzi (armadio, letto, comò, scrittoio, sedia e comodino)	da L. 500.000	L. 270.000
Camera singola	da L. 570.000	L. 300.000
Camera matrimoniale noce (armadio stagionale 6 ante giraleto)	da L. 1.600.000	L. 850.000
Cucina componibile americana	da L. 550.000	L. 280.000

STOCK LAMPADE E LAMPADARI
LA VENDITA TERMINA IL 10 LUGLIO
CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO

Questa vendita è stata organizzata dalla publix - 051 - 374849